

Piemonte Musicale

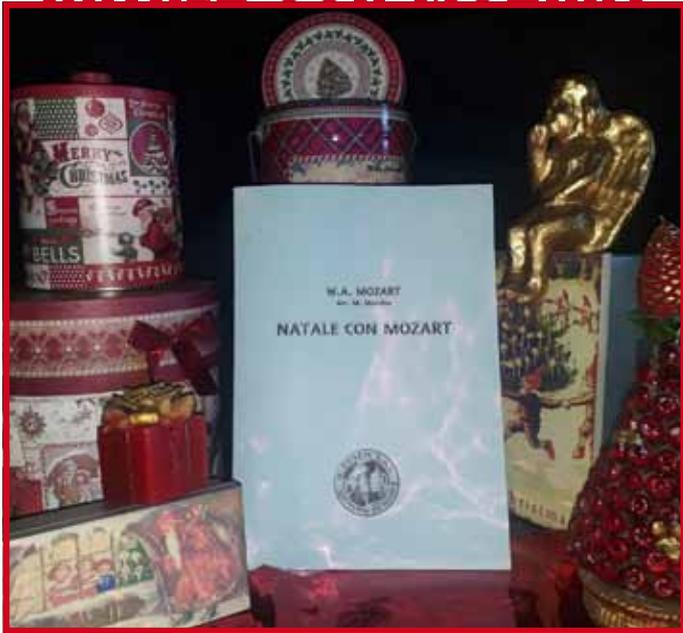


Poste Italiane S.p.A. - Speciezione in abbonamento postale - 70 - C.O. n. 11877/Anno 2007

- Regina Pacis: un Concerto a ricordo di Piero Cerutti •
- Le Bande Giovanili ANBIMA Nord Ovest in Concerto a Verbania •
- Autunno 2019: è tempo di Congressi Provinciali •



NATALE CON MOZART



durata 3'00" - Euro 40

JINGLE BELLS



durata 3'00" - Euro 40

CIRCO FESTIVAL



durata 6'25" - Euro 60

TIRITEREINTONDO



durata 7'00" - Euro 70



Suggestive e originali trascrizioni per Banda
di brani dedicati al Natale.

Ascoltabili sul sito della Casa Editrice - www.mboario.com -

Tel. 3392791793

Direttore Responsabile:
Manuela FORNASIERO

Redazione:
Ezio AUDANO
Osvaldo BOGGIONE
Massimo FOLLI
Giorgio MANTICA
Davide RIVA
Pierfranco SIGNETTO

Hanno collaborato a questo numero:

Massimo BOZZOTTO
Adriano DURANDO
Emile MARTANO
Francesca OLIVERO
Mariangela RIFFERO
Andrea ROMITI
Valerio SEMPREVIVO

Le foto dell'articolo a pag. 8
sono di Claudia Tonossi

Amministrazione, Direzione
e Redazione:
corso Machiavelli, 24
10078 Venaria Reale (TO)

Stampa a cura di Ricci Luca
presso INSPIRE COMMUNICATION s.c.
Via Giolitti, 21
10123 TORINO (TO)

Autorizzazione Tribunale di Biella
N. 127 del 5 aprile 1966

Spedizione in abbonamento postale

4 Autunno con due importanti appuntamenti
di Ezio Audano

6 XIII Congresso Nazionale:
Calendario dei Congressi

7 La Scuola Musica della Banda
è anche Scuola di Vita di Massimo Folli

8 La quadratura del triangolo: terza edizione del triangolare
delle Bande Musicali Giovanili ANBIMA Nord Ovest di Davide Riva

11 Le nostre scuole di musica:
un questionario per conoscerle meglio di Valerio Semprevivo

12 "Regina Pacis"
un concerto in ricordo di Piero Cerutti di Giorgio Mantica

14 Musica amatoriale e Terzo Settore
un connubio possibile e vincente di Andrea Romiti

18 Saggio degli allievi della Banda di Fubine
con la musica dal vivo della Banda grande

19 Orchestrando a Scuola:
le Scuole Medie di Portacomaro in Concerto

20 La G. Verdi di Biella
in Concerto per la Festa dei Lavoratori di Adriano Durando

21 Gioventù suonata,
la musica al potere di Emile Martano

22 La Banda di S. Antonino di Saluggia
festeggia il quarantesimo in musica

24 La Musica Società Operaia di Grignasco
celebra il 125° ricordando Giuseppe Regalli

26 ANBIMA Novara-Vercelli
Master class e musica d'insieme di Massimo Bozzotto

28 1699-2019:
320 candeline per la Filarmonica Chiusina

32 Noi facciamo musica insieme
a #scalamolenote2019 di Francesca Olivero

34 Rassegna Corale "S. Maurizio in . . . cantando"
quarta edizione

36 Borgone di Susa
Campus Piccole Note - IX Edizione di Mariangela Riffero

38 L'ultimo applauso

Autunno con due importanti appuntamento

La ripresa delle attività dopo la pausa estiva ci sollecita ad affrontare due importanti appuntamenti per le nostre associazioni:

- I Congressi associativi ANBIMA
- La riforma del Terzo Settore

I CONGRESSI ASSOCIATIVI

Dal 2 novembre al 15 dicembre si svolgeranno i Congressi Provinciali ANBIMA (troverete nelle pagine seguenti il calendario dettagliato), quindi il 2 febbraio 2020 si svolgerà il Congresso Regionale e il 23 e 24 maggio il Congresso Nazionale che porteranno alla nuova definizione degli organigrammi ANBIMA per il quadriennio 2020 - 2023.

È un passo molto importante perché la giusta scelta dei dirigenti ANBIMA sarà determinante per il dinamismo della nostra Associazione.

A tal proposito voglio ribadire quanto più volte affermato nei nostri incontri: l'incisività della nostra Associazione è commisurata alla capacità e alla volontà che i suoi associati hanno nel credere ed investire in essa, perché la forza dell'Associazione è forza di ogni singola realtà associata.

Invito pertanto i soci delle singole associazioni a rompere gli indugi e a rendersi disponibili per creare un gruppo dirigente ANBIMA creativo e costruttivo.

Immagino che alcuni di voi, leggendo queste righe, pensi a quanto già sia gravoso l'impegno nel gestire la quotidianità della sua associazione, ma dobbiamo prendere atto che non può esistere un futuro associativo senza un'associazione di rappresentanza forte e determinata che abbia un ruolo autorevole ed incisivo nel delinearsi degli scenari socio-politici futuri e sappia, nel contempo, guidare per la giusta strada i suoi associati. Confido nel vostro buon senso e nella vostra buona volontà affinché le vostre competenze e le vostre capacità vengano messe a disposizione del bene collettivo delle nostre formazioni.

I Presidenti Provinciali sono a vostra disposizione per ricevere le vostre sollecitazioni e, soprattutto, la vostra disponibilità per costruire insieme.





LA RIFORMA DEL TERZO SETTORE

L'attuazione del D.Lgs. 117/17, che intende riorganizzare legislativamente l'assetto di tutte le realtà che operano nel Terzo Settore, porterà certamente dei benefici operativi alle nostre associazioni e consentirà la gestione delle attività con una chiarezza normativa di cui era effettivamente necessario.

Pur avendo intuizioni di notevole rilevanza, la realtà del Bel Paese comporta che i processi legislativi abbiano sempre un iter molto travagliato e, anche in questo caso, complice la discontinuità governativa, stiamo assistendo ad un percorso che procede con fatica.

ANBIMA è fortemente impegnata nel presidio dell'evolversi della situazione.

Abbiamo provveduto in tutte le Regioni ad organizzare incontri affinché i nostri associati siano adeguatamente informati e preparati al cambiamento. Nell'incontro svoltosi a Torino l'11/05 u.s. abbiamo anche distribuito una guida alle modifiche statutarie; chi non l'avesse può richiederla alla Presidenza Regionale.

Vi suggerisco di leggere attentamente l'articolo del Segretario Nazionale Andrea Romiti, pubblicato nelle pagine seguenti, per un vostro approfondimento sul tema.

L'incontro con il Ministro alla Cultura Bonisoli previsto per il 05/09 è stato annullato per i noti accadimenti politici.

Allo stato attuale la parola d'ordine è "attendere"!

Attendere che vengano fugate le incertezze legislative ancora esistenti ma incominciare ad affrontare il tema preparandosi facendo un'attenta analisi delle possibili modifiche da apportare nei vostri statuti.

Non fatevi tentare dalla fretta convocando assemblee per le modifiche statutarie: eventuali novità procedurali potrebbero richiedere nuove modifiche attualmente non ancora previste!

Ma, soprattutto, evitate di farvi convincere ad agire da esperti che vi propongono delle consulenze (alcune associazioni mi segnalano di aver già ricevuto delle offerte) perché, allo stato attuale, nessuno ancora possiede il quadro completo della riforma.

ANBIMA, nei tempi dovuti, vi informerà dettagliatamente consentendovi di operare agevolmente e con chiarezza.

Siamo comunque a vostra completa disposizione per ogni chiarimento e/o integrazione.

Buona musica a tutti voi!

Ezio AUDANO

Presidente Regionale ANBIMA

Vice Presidente Nazionale ANBIMA

anbima ... insieme per crescere



XIII CONGRESSO NAZIONALE

2019

CALENDARIO DEI CONGRESSI

anbima	LUOGO	DATA E ORA
AL/AT	ASTI Sede della Banda Musicale Via Sant'Anna, 4	2/11/2019 Ore 14:30
TO	SETTIMO TORINESE Sala Consiliare Piazza Vittorio Veneto	9/11/2019 Ore 14:00
CN	DOGLIANI Sede Filarmonica "Il Risveglio" di Dogliani Via Trieste, 1	16/11/2019 Ore 15:00
VB	PIEVE VERGONTE Centro Culturale Teatro Massari Via Mario Massari, 21	23/11/2019 14:30
BI	BIELLA Sede della Banda Musicale Corso del Piazzo, 25	26/11/2019 Ore 21:00
NO/VC	ROMAGNANO SESIA Sede Banda Musicale Via Novara, 75	7/12/2019 Ore 15:00
REGIONALE	TORINO Salone "Fr. Teodoreto" Via Orvieto, 38 - TORINO	02/02/2020 Ore 9:30
NAZIONALE	RIMINI Hotel Sporting Viale Vespucci, 20 - RIMINI	23 e 24/05/2020

La Scuola Musica della Banda è anche Scuola di Vita

2, 2019

Anche se siamo costantemente "collegati", informati su tutto e tutti in ogni istante, c'è ancora qualcuno, anzi ci sono molte persone che ignorantemente sottovalutano la musica, pensando che sia solamente un passatempo, credendo che chi suona uno strumento e faccia il musicista di professione non svolga un vero e proprio lavoro, ma che di lavorare non ne abbia proprio voglia. Qualche decennio fa peggio ancora, se non eri impiegato, geometra, ragioniere, operaio, ma suonavi uno strumento e lo facevi come professione ti chiedevano ulteriormente: «*Si, ma di lavoro cosa fai?*». Ora con il passare del tempo e con i mezzi a nostra disposizione basterebbe poco per approfondire ciò di cui non siamo informati. Se usassimo la rete in modo perspicace, i social per divulgare la conoscenza, e quanto a nostra disposizione per capire e far comprendere a chi ne ha la necessità per mancanza d'intelligenza o peggio per assenza di volontà, vivremmo in un mondo migliore. Almeno lo stesso, forse sarebbe più decente di quello che chi ci ha preceduto fino ad ora ci ha lasciato. Purtroppo non è così e lo sappiamo bene. Da addetti ai lavori, sappiamo anche quanto è importante imparare, rispettare, divulgare la musica e chi con amore la tramanda alle nuove generazioni. All'uopo in rete ho trovato questa bella riflessione:

DOMANDA RIVOLTA A UN GENITORE:

*«Perché continui a pagare per far fare musica ai tuoi figli? Vuoi che diventino musicisti?»
Un genitore che ha capito risponde: «Beh, personalmente non può importarmi di meno che diventino dei musicisti. Io pago per quei momenti in cui i miei figli sono così stanchi che vorrebbero smettere ma non lo fanno. Pago per quei giorni in cui tornano a casa da scuola troppo stanchi perché vadano a lezione, ma ci vanno lo stesso. Pago perché i miei figli imparino disciplina e concentrazione. Pago perché imparino ad avere cura del proprio corpo, della propria mente e dei propri gusti estetici. Pago perché i miei figli imparino a lavorare con gli altri e a essere buoni compagni di squadra. Pago perché i miei figli imparino a gestire la delusione quando non ottengono subito ciò che vogliono ma devono ancora lavorare duramente. Pago perché i miei figli imparino a crearsi degli obiettivi e raggiungerli. Pago perché imparino che ci vogliono ore e ore di lavoro e allenamento per creare qualsiasi cosa e che il successo non arriva da un giorno all'altro. Pago per l'opportunità che hanno e avranno di fare amicizie che durino una vita intera. Pago perché i miei figli possano stare su un palcoscenico anziché davanti a uno schermo. Pago perché il mondo è cambiato di molto negli ultimi anni ed è sempre più difficile far capire l'importanza dell'educare all'impegno e al sacrificio e spesso è più difficile interagire con i genitori che con i ragazzi. Pago perché non vorrei mai sentirmi rinfacciare dai miei figli di non avergli dato un'opportunità. Pago soprattutto perché da quando loro fanno musica a casa, si respira un'altra aria».*

La parola "pago" è usata molte volte in questa riflessione, in realtà nelle scuole musica delle nostre bande il più delle volte si richiede un'offerta per le spese di gestione, anche se i docenti sono diplomati in Conservatorio e svolgono un'attività didattica che segue gli stessi programmi accademici offrendo molte volte anche qualcosa in più. La magia che si respira nell'ambiente della banda difficilmente è realizzabile in altri situazioni che si occupano di fare musica insieme. Non sono riproducibili momenti e circostanze, che solo in banda accadono. Se avete dei figli, mandateli alla scuola di musica della banda, saranno dei giovani fortunati e anche l'intera umanità ne trarrà giovamento perché questi ragazzi saranno uomini e donne di domani. Per le ragioni che sopra avete letto, saranno in ogni caso delle persone che dotate di sensibilità e gusto per il bello, cercheranno, ognuno nel proprio piccolo di trasmettere valori, passione, amore per ciò che faranno nella vita, perché questo è quello che impareranno frequentando la banda musicale.

Massimo Folli

La quadratura del triangolo: terza edizione del triangolare delle Bande Musicali Giovanili ANBIMA Nord Ovest

2019



C'è chi per secoli si è dannato per la quadratura del cerchio, senza riuscire a ottenere alcun risultato, e c'è invece chi, forse con un po' di ambizione in meno – ma non per questo con minor determinazione – è riuscito a chiudere il cerchio di un Triangolare iniziato due anni fa: stiamo parlando, ovviamente, di ANBIMA e della terza edizione del Triangolare delle Bande Musicali Giovanili ANBIMA Nord Ovest. I risultati? A differenza dell'irrisolvibile quesito matematico sono stati soddisfacenti – e si può anche puntare a un miglioramento.

Ricapitoliamo. Le formazioni giovanili ANBIMA coinvolte in questi tre anni sono state quelle di Liguria, Lombardia e Piemonte. Il 29 ottobre del 2017 viene organizzato il primo appuntamento del Triangolare, in cui i lombardi ospitano i concerti delle altre bande all'interno del palazzetto dello sport di Casorate Sempione. Un anno dopo (364 giorni dopo, a voler essere

pignoli), il 28 ottobre 2018, è il turno della Liguria, e la seconda edizione della manifestazione si svolge nella Scuola di Formazione della Polizia Penitenziaria di Cairo Montenotte, a causa dell'impossibilità di accedere agevolmente alla città di Genova dopo il crollo del ponte Morandi. A concludere, quest'anno, il Piemonte: il 14 luglio la nostra regione ha accolto i giovani colleghi con l'ampio abbraccio del Lago Maggiore, radunandoli tutti all'interno del Teatro Il Maggiore di Verbania. Tre incontri in tre anni, dunque; tre anni in cui le tre bande partecipanti sono cambiate e si sono evolute, qualcuna forse anche grazie a stimoli importanti come volevano essere gli appuntamenti di questo primo esperimento di «raduno di zona».

Ed è proprio su questo aspetto, terminato il primo ciclo di incontri, che occorre soffermarsi: il ruolo dei raduni. Di raduni l'universo bandistico ne ha visti una moltitudine, e di vario genere; quale dev'essere lo scopo dei raduni giovanili – e in particolar modo dei raduni giovanili interregionali che coinvolgono formazioni così grandi?

Il Maestro Riccardo Armari, direttore della Banda Musicale Giovanile del Piemonte, pare rispondere indirettamente a questa domanda commentando i tre Triangolari finora affrontati. Gli abbiamo chiesto un parere riguardo a quest'esperienza: come la giudica? Se, partendo dai risultati di questi tre anni, dovesse pensare a qualche miglioramento della manifestazione, cosa proporrebbe? Ecco la sua risposta:

Dopo il terzo raduno tra le rappresentative regionali di Liguria, Lombardia e Piemonte, posso confermare che esperienze come questa sono prima di tutto occasione di crescita per tutti i partecipanti!

In primis per i ragazzi: è un grande privilegio avere la possibilità di esibirsi insieme ad altri coetanei che coltivano la stessa passione, desiderosi di ascoltarsi



per crescere musicalmente.

In secondo luogo per noi maestri e dirigenti, ai quali spetta il compito di guidare i ragazzi in quest'avventura, anche attraverso la scelta di un programma formalmente stimolante. Non dimentichiamoci che al primo posto ci sono proprio loro, i ragazzi!

Infine il pubblico, ogni anno sempre più numeroso e attento alle proposte musicali dei nostri giovani. Proprio per loro, e credo anche per noi musicisti, si potrebbe pensare ad un «triangolo allargato»: una due giorni dedicata alla musica bandistica, invitando magari una formazione ospite di alto livello che possa completare il quartetto di esecutori offrendo a tutti noi un'ulteriore opportunità di crescita.

Non resta dunque che decidere la location per il 2020... che la musica sia con noi!

Cominciamo dalle tre categorie di «partecipanti» che il Maestro Armari ci aiuta a individuare: per ognuna di queste tre categorie si auspica una crescita. La crescita dei ragazzi e quella dei direttori (e – perché no? – anche quella dei dirigenti) sono gradualità, avvengono lungo un percorso fatto in gran parte da prove, certamente, ma in cui non bisogna trascurare l'importanza dei concerti: molte cose non possono impararsi che sul palco. In questo caso, occorre cominciare a considerare il terzo «partecipante», perché se è vero, come affermava Duchamp, che «i quadri li fanno coloro che li guardano», si potrebbe dire che l'esecuzione la fa chi l'ascolta – e ogni suonatore ce l'ha ben presente.

Già da questo dato dovrebbe emergere l'importanza di raduni come quelli di Casorate Sempione, Cairo Montenotte e Verbania: se suonare (e dirigere) in pubblico richiede già normalmente un alto tasso di concentrazione e padronanza delle proprie capacità, ancor maggiore impegno sarà necessario per suonare (e dirigere) di fronte a chi conosce bene quanto si sta facendo perché, come noi, si è preparato per questo. Certo, i percorsi sono diversi, così come i programmi (non si sta parlando di un concorso), ma è inutile fingere: dei «colleghi» in ascolto – soprattutto se destinati a salire sullo stesso palco – non sono considerati da chi si esibisce alla stregua degli altri spettatori. Insomma, vedere e ascoltare ragazzi (e direttori) di formazioni simili alla propria, e a propria volta suonare di fronte a essi, permette un'immedesimazione che è altrimenti impossibile, immedesimazione che influisce positivamente sia sull'ascolto che sull'esecuzione, educando di conseguenza a una maggiore attenzione in entrambi i campi. Non bisogna però dimenticarsi dell'importanza del pubblico in senso lato; la presenza e la bendisposizione del quale ha sempre un grande ascendente sull'umore e sulla concentrazione di chi è sul palco. Anche al pubblico, come suggerisce il Maestro Armari, bisogna pensare quando si progetta un'esecuzione: idealmente esso

dovrebbe, all'ascolto, intrattenersi e a sua volta crescere, allargando la propria competenza musicale. Dopotutto lo stesso Duchamp affermava anche, oltre a quanto riportato poco sopra, che «sono i quadri che fanno chi li guarda» – insomma, un esecutore è tanto importante per il pubblico quanto il pubblico lo è per l'esecutore.

A Verbania, certamente, si è visto tutto questo. Come nelle precedenti edizioni, si sono susseguiti tre differenti programmi, tra loro eterogenei ma ognuno in sé coerente quanto gli altri e quanto gli altri adeguato alla formazione che lo ha eseguito; tre programmi scelti e portati avanti da maestri titolati e competenti in un percorso musicale ben strutturato, pianificato a partire dalle esigenze e dalle potenzialità del gruppo di ragazzi a disposizione – ragazzi provenienti da diverse Unità di Base della propria regione; tre programmi, è utile specificarlo, composti quasi interamente da musica originale per banda, e della più varia. Ecco: da qui, da eventi come questo, passa l'evoluzione non solo musicale, ma culturale, della musica bandistica di oggi. Evoluzione da cui, come si accennava poco sopra, non è escluso il pubblico,



sempre meno convinto che la banda sia solo esecutrice di marce o di arrangiamenti di temi già noti, sempre più curioso e pronto alle novità e, per questo, anche sempre più esigente. Grazie a queste iniziative, infatti, si ha la possibilità di mostrare quanto la banda e la musica scritta apposta per essa meritino una considerazione a volte non riconosciuta dagli stessi bandisti... e il pubblico è parte integrante di questa crescita perché, senza di esso, tutto questo processo resterebbe assolutamente sterile.

Ben conscio dell'importanza di quanto appena ribadito, il Maestro Armari propone un «triangolare allargato», un raduno di due giorni in cui includere

anche, chissà, una formazione ospite e, giustamente, parla di una location da scegliere per il prossimo anno. Ora, quest'aspetto non è certo da sottovalutare: data l'eccezionalità di una manifestazione come questa, che riunisce ben tre Bande Giovanili di tre regioni differenti, ognuna in continuo sviluppo, ognuna proponente musica mai udita prima dai più – e musica di buon livello – è compito di ogni dirigente ANBIMA fare in modo che i ragazzi e i loro direttori abbiano la meritata visibilità. Relegarli nei luoghi destinati alle recite di Natale delle scuole elementari non sarebbe un buon servizio reso al loro impegno, né lo sarebbe nei confronti dell'interesse del pubblico. Se si vuole puntare alla crescita, e non alla preservazione delle cose come sono che tanto sa di stagnazione, occorre far sì, per le ragioni sopraindicate, che anche il pubblico intorno a questi eventi cresca. Così com'è molto importante dare a tutti i ragazzi l'opportunità di ascoltare tutte le formazioni chiamate a esibirsi il che, ovviamente, corrisponde al dare a ciascuna formazione l'opportunità di essere ascoltata da tutti i componenti delle altre bande. La reciprocità di ascolto ed esibizione, già lo si è ricordato, è un elemento peculiarissimo dei raduni, ed è imprescindibile se come obiettivo ci si pone la sempre e da tutti evocata formazione – per non parlare ancora di «crescita» – dei «nostri ragazzi». E, a proposito dei «nostri ragazzi» (ma lo stesso potrebbe dirsi dei direttori): per quanto possa apparire marginale, il contatto coi coetanei provenienti da realtà differenti potrebbe essere un aspetto su cui puntare maggiormente nelle edizioni future. In queste tre edizioni, complici le tempistiche per forza di cosa molto serrate, non sempre è stata possibile l'interazione dei giovani musicisti ma, laddove vi è stato scambio di commenti e incoraggiamenti, si è potuto constatare quanto sia importante, per chi suona, confrontarsi con i propri «colleghi», dando e ricevendo pareri sulle esecuzioni.

Non sappiamo ancora, in fin dei conti, se il «triangolare allargato» ipotizzato dal Maestro Armari potrà essere realtà già dalla prossima edizione, in ogni caso, l'auspicio è che possa svolgersi in un luogo all'altezza degli ottimi contenuti proposti, com'è stato al Teatro Il Maggiore di Verbania, che a tutti i partecipanti sia permesso di suonare e ascoltare ogni esibizione al completo e che possa esserci un buono scambio, anche umano, tra le parti in gioco. Di una cosa tuttavia siamo certi: la bella esperienza di tre anni di raduni interregionali permetterà agli organizzatori di continuare a migliorare quest'importantissimo evento, ispirando, si auspica, tanto le altre realtà regionali in giro per la Penisola, quanto le più piccole, ma non per questo meno importanti, realtà di province e comuni. Insomma: cento di questi triangolari!

Davide Riva



Le nostre scuole di musica: un questionario per conoscerle meglio

2/2019

"Il nuovo ordinamento dei Conservatori porta inevitabilmente a ripensare il rapporto fra questa Istituzione e tutto il Territorio, alle molteplici funzioni delle Scuole Civiche, dei Licei Musicali e delle Scuole Medie a Orientamento Musicale."

Così si apre la lettera del M° Marco Zuccarini, direttore del Conservatorio "G. Verdi" di Torino che convoca per sabato 18 gennaio 2020 una giornata di incontri e dibattiti per discutere assieme il complesso e stimolante rapporto fra la funzione delle Scuole del Territorio, la loro missione e funzione culturale e il Conservatorio, "per la cura e la preparazione delle giovani generazioni al proseguimento degli studi musicali."

A questo importante convegno è stata chiamata a dare il proprio contributo anche l'ANBIMA Piemonte, in virtù della sua rappresentatività e delle centinaia di scuole di musica sparse sul territorio regionale. In preparazione di questo appuntamento la Consulta Artistica Regionale, su sollecitazione del suo presidente, ha ritenuto opportuno avviare una riflessione sullo stato dell'arte delle scuole di musica delle nostre bande musicali.

L'idea, quindi, è stata quella di produrre un appro-

fondito questionario online da somministrare alle bande associate, che sarà trasmesso a breve via mail con lo scopo, da un lato per avere un quadro della situazione, dall'altro per avere elementi in mano utili per stilare la traccia di un intervento che possa essere esaustivo e propositivo. I risultati saranno utili sia per le bande stesse perché avranno un quadro analitico della situazione delle proprie scuole di musica, sia per avere un quadro generale da cui emerga, per esempio, la presenza o meno di una banda giovanile.

Le domande, perlopiù a risposta chiusa, toccano gli tutti aspetti musicali: dalle modalità di reclutamento degli allievi ai rapporti con le istituzioni scolastiche, dagli strumenti presenti alla composizione del corpo docente, dalle metodologie utilizzate alla presenza della musica d'insieme e/o della banda giovanile.

La compilazione richiede circa dieci/cinque minuti, un tempo inversamente proporzionale all'importanza di uno strumento i cui risultati potranno dare a tutti stimoli e occasioni di riflessione su un settore strategico per il futuro delle nostre bande.

Valerio Semprevivo



"Regina Pacis" un concerto in ricordo di Piero Cerutti

2 / 2019

Ci sono eventi, purtroppo in buona parte spiacevoli, che fanno in modo che anche i componenti di un'associazione variegata come la nostra si ritrovino insieme e uniti, come una famiglia; occasioni in cui le emozioni prendono per una volta il sopravvento, e rendono piccole piccole le rivalità musicali, o il contributo che non arriva, o la diatriba con l'amministrazione pubblica e l'agente SIAE.



L'improvvisa morte di Piero Cerutti, già Presidente Provinciale ANBIMA Torino e Vicepresidente Nazionale, ma soprattutto anima onnipresente dell'attività associativa, è stata certamente una di queste situazioni e il suo ricordo e il suo esempio continuano a essere in chi l'ha conosciuto stimolo a mettersi in gioco in modo disinteressato per obiettivi funzionali all'immagine e alla crescita delle nostre realtà musicali.

Nel ricordo di Piero Cerutti nasce l'idea, dall'incontro al Festival Bandistico di Castellamonte, a fine ottobre 2017, tra l'editore Davide Boario e il Maestro Giampaolo Lazzeri, di realizzare un evento a Torino, in una cornice di prestigio, presentando una trascrizione per banda e coro a cura del Maestro Lazzeri stesso della Messa "Regina Pacis" di Massimo Boario, originariamente scritta per organo e voci maschili.

C'è voluto tempo, fino al 5 maggio 2019, per portare l'idea sul piano pratico, vagliando diverse soluzioni. Per il luogo, trattandosi di un concerto di musica sacra, si è chiesta la collaborazione della Diocesi di Torino, che ha messo a disposizione la bellissima



Chiesa del Santo Volto, la recentissima nuova Cattedrale della città.

La parte vocale è stata curata in massima parte dalle corali "La Fonte" di Grugliasco, A.N.A. di San Maurizio Canavese e "Rocciamelone" di Sant'Antonino di Susa, con il grande impegno dei coristi e delle loro guide, rispettivamente i Maestri Gianni Padovan, Andrea Sibona e Piero Enduir, con l'inserimento di elementi di altre realtà musicali, come la Corale di Verolengo, "Tre Valli" di Venaria Reale, "Giaveno InCanto" di Giaveno e "Vocimundi" di Rivalta Torinese. Per la banda, per la quale il Maestro Lazzeri ha richiesto un organico specifico in numero e strumenti presenti, si è proceduto per inviti, pescando prima di tutto tra i maestri, poi tra gli elementi con un percorso musicale "di lungo corso" delle bande musicali associate della provincia di Torino; tutti accomunati dall'aver conosciuto e apprezzato l'attività di Piero Cerutti. È stata una ricerca capillare, quella per "comporre" l'organico della banda, un'occasione per coinvolgere più profondamente nelle attività associative anche formazioni che ne stanno usualmente ai margini. E anche chi non ha potuto prendere parte all'iniziativa ne ha apprezzato il valore. Questa formazione inedita, vocale e strumentale, a buon diritto ha assunto l'etichetta di "Banda e Coro MASTER ANBIMA Torino". Si è misurata con un repertorio formato, oltre che dalla già citata trascrizione della Messa "Regina Pacis" di Massimo Boario, con il "Te Deum" di Jan de Haan e due arrangiamenti del Maestro Lazzeri di brani di Mons. Giovanni Frisina ma, soprattutto, ha dovuto fare i conti con la grande emozione di esibirsi nel ricordo di Piero Cerutti, resa con grande pathos nell'esecuzione dalla direzione musicale del Maestro Lazzeri.

Un evento unico, forse irripetibile, che ha raccolto ancora una volta nel ricordo di Piero Cerutti rappresentanti dei gruppi associati e amministratori pubblici provenienti da tutta la provincia di Torino, oltre a dirigenti ANBIMA a livello Regionale e Nazionale.

Evento concluso con l'esecuzione di "A Piero", la marcia che il Maestro Paolo Belloli e ANBIMA Torino hanno voluto dedicare a Piero Cerutti, per la quale la banda ha avuto il grande onore di essere diretta dallo stesso autore.

Un evento che ha permesso di trovarsi a lavorare insieme, con uno sfidante obiettivo comune, dirigenti e componenti delle nostre realtà musicali che, con la motivazione forte del ricordo di Piero, hanno avuto occasione di discutere, confrontarsi, conoscersi e apprezzarsi.

Si proverà a trovare una motivazione altrettanto forte per creare altre occasioni di incontro e di confronto, certamente meno tristi, anzi, per fare festa.

Piero avrebbe voluto certamente così.

Giorgio Mantica



Musica amatoriale e Terzo Settore un connubio possibile e vincente

2 / 2019

In questo ultimo periodo, per il mondo amatoriale musicale, sono iniziate ad essere chiariti molti dubbi circa l'ingresso delle nostre associazioni nel RUNTS. In primo luogo dobbiamo far notare che l'inserimento nel Decreto Crescita delle bande musicali (e non si sa perché non dei cori) unitamente ai "soggetti obbligati" (APS, ODV e ONLUS), relativamente al termine di proroga al 30 giugno 2020 per uniformare gli statuti e alla possibilità di procedere per tale adempimento alla convocazione di assemblee ordinarie (e non

straordinarie), di fatto ha creato un problema di non semplice risoluzione in quanto non corrispondente al *timing* previsto e pubblicizzato dal Ministero del Lavoro quanto ad attivazione RUNTS sia per i cosiddetti "soggetti obbligati" che per gli altri soggetti associativi non ancora rientranti in queste categorie. Entrando maggiormente nello specifico per i primi il RUNTS sarà accessibile presumibilmente a partire dagli ultimi mesi del 2019 mentre per gli altri l'accesso sarà consentito entro il febbraio 2020.

Tale determinazione non combacia assolutamente con la scadenza inserita in emendamento e trascritta nel Decreto Crescita del 30 giugno 2020, scadenza che creerà difficoltà nella gestione delle modifiche statutarie dei nostri gruppi e determinerà anche confusione considerando anche il fatto che già molti enti pubblici chiedono alle nostre associate di garantire il loro status di *Ente del Terzo Settore*, ad oggi non dimostrabile in maniera inequivocabile (se non per le realtà già costituite in forma statutaria di "soggetti obbligati") ma solo dopo l'attivazione del RUNTS, condizione non più procrastinabile per mantenere rapporti di collaborazione, programmazione e progettazione fattivi con le pubbliche amministrazioni. Infine, il nodo da sciogliere più importante per bande e cori non era, a nostro parere, per tutte le associate ANBIMA, la tempistica di adeguamento degli statuti, che grazie ai corsi e alle guide fornite poteva essere sostenuta e realizzata da tutte le nostre associate correttamente e in tempi brevi, ma la corretta collocazione ed identificazione, diversificata e adeguata al nostro mondo amatoriale, definita nel rispetto di tutte le caratteristiche delle associazioni bandistiche e corali, che consideri e promuova le opportunità di crescita e valorizzazione del mondo musicale amatoriale italiano.

Da una attenta sintesi, realizzata analizzando le caratteristiche dei 1.456 gruppi attualmente associati all'ANBIMA, possiamo suggerire di distinguere le associazioni musicali amatoriali in tre categorie e, di conseguenza, indicare tre percorsi diversi da seguire e tre soluzioni da proporre alle Istituzioni per normare e tutelare totalmente la nostra realtà senza trascurare nessuno o ledere coloro che hanno già intrapreso percorsi complessi e avanzati come di seguito riportati.



1 - Associazioni non profit culturali musicali amatoriali che hanno una attività limitata, di durata annuale, ma che non prevedono tra le proprie finalità né i rapporti con enti pubblici né la formazione

In questo caso l'entrata nel RUNTS e la trasformazione in ETS o APS potrebbe non rappresentare la soluzione migliore a meno che non si intraprenda un percorso di crescita associativo e si inizino a fare progetti di collaborazione con enti pubblici e/o progetti formativi.

In casi del genere la proposta di poter accedere ad un sistema forfettario e semplificato come la ex 398/91 extra e intra RUNTS potrebbe essere una soluzione condivisibile e adeguata.

2 - Associazioni non profit culturali che hanno attività annuale, hanno rapporti con enti pubblici ma non fanno formazione

In questo caso la scelta migliore sarebbe quella di entrare nel RUNTS preferibilmente come Ente del Terzo Settore (ETS) per semplificare certe procedure ma mantenere la priorità nei rapporti con le istituzioni e accedere al sistema forfettario indicato in D.Lgs. 117/17 oppure accedere ad un sistema forfettario e semplificato come la ex 398/91 intra RUNTS. Le difficoltà insormontabili ventilate da alcune Federazioni circa la gestione e la pubblicazione di dati a cadenza annuale di fatto sono una cosa non vera perché gli obblighi generali associativi e gestionali previsti nel D.Lgs. 117/17 sono gli stessi, anche se in forme non proprio uguali, a quelli già imposti dal D.Lgs. 460/97.

In questo caso sarebbe opportuno che il legislatore preveda l'inserimento di un interesse generale specifico per bande e cori amatoriali nell'art. 5 del D.Lgs. 117/17 con previsione di cifre adeguate a sostenere coloro che entreranno nel RUNTS oppure, altra possibilità, sarebbe quella di prevedere un sistema specifico per bande e cori assimilabile alla ex 398/91 all'interno del RUNTS ovvero specifico per ETS Amatoriali come bande e cori.

3 - Associazioni non profit culturali che hanno attività annuale, rapporti con enti pubblici e percorsi formativi istituzionalizzati o hanno in programma di realizzare questa attività formativa (che rappresentano la quasi totalità delle nostre associate attuali)

In questo caso la scelta al momento possibile per mantenere tutte le caratteristiche e migliorare l'offerta sia gestionale che formativa è quella di trasformare il proprio status in Associazione di Promozione Sociale (ETS) iscrivendosi come tale al RUNTS. Le caratteristiche della APS previste dal D.Lgs. 117/17 permetterebbero di continuare a perseguire i propri scopi istituzionali precisi senza rinunciare alle possibilità offerte dalla legislazione attualmente in vigore.

Il sistema forfettario per APS è di fatto, dal punto di vista di bande e cori decisamente superiore a quello offerto dalla ex 398/91, inoltre tutte le possibilità offerte da un percorso associativo di APS aprono nuovi orizzonti di crescita e sviluppo che altrimenti non sarebbero possibili in nessuna altra forma associativa finora proposta. Ovviamente tale percorso dovrebbe essere perfezionato dal legislatore e la nostra proposta è articolata in questi termini:

- Identificare, come già esposto in precedenza, un interesse generale per bande e cori amatoriali con previsione di cifre adeguate a sostenere coloro che intraprenderanno questo percorso;
- Chiarire con un decreto attuativo, o con norma adeguata, la destinazione delle collaborazioni non professionali già ammesse in TUIR 67/1/M, specifiche per Bande e cori, finalizzandole primariamente alla formazione dei soci (quale elemento primario di continuità associativa), definendo coloro che possono essere considerati formatori e considerando i collaboratori non professionali e i collaboratori nelle realizzazioni delle finalità associative, a qualsiasi titolo retribuiti, non ricompresi nel conteggio lavoratori/soci/volontari descritto nella norma specifica per APS in D.Lgs. 117/17.

Da quanto descritto e proposto in questo articolo, a nostro parere, resta chiaro che gli adeguamenti statutari, anche se semplificati nella costituzione dell'assemblea (solo per le bande) devono essere assolutamente adeguati in breve tempo, ed entro gli ultimi mesi del 2019, seguendo le indicazioni della guida all'adeguamento dello statuto inviata a tutte

le nostre associazioni e scaricabile nel settore notizie del tesseramento.

Grazie per la vostra costanza e amore per la musica e la tradizione musicale amatoriale italiana.

Andrea ROMITI
Segretario Nazionale ANBIMA



ambima

Castellamonte

**L'Associazione Filarmonica Valle Sacra
"Michele Romana"**

organizza nei giorni 26/27 ottobre 2019

**4° Festival Bandistico Nazionale
"Michele Romana"**



Con la prestigiosa presenza del compositore Olandese
Jacob De Haan

Commissione giudicante:

Jacob de Haan, Paolo Belloli, Marco Calandri

Sabato 26 ore 10:00 ÷ 18:00 esibizione delle Bande Musicali partecipanti

ore 21:00 Concerto della Filarmonica "Valle Sacra"
diretta dal M.^{ro} Francesco Fontan e dal Direttore ospite M.^{ro} Jacob De Haan
nel corso della serata si esibiranno: il Prof. **Luigi Picatto**, primo clarinetto
dell'Orchestra del Teatro Regio di Torino e la **Banda Giovanile Provinciale
Anbima Torino** diretta dal M.^{ro} Paolo Belloli

Domenica 27 ore 09:30 ÷ 18:30 esibizione delle Bande Musicali partecipanti

**La manifestazione si svolgerà all'interno
della Tensostruttura nella Rotonda Antonelliana**

per Info: 328 454 1038 - 334 196 3044

www.bandavallesacra.it - mail: bandavallesacra@gmail.com



PROGRAMMA ESIBIZIONI

SABATO 26 OTTOBRE 2019

ore 10,00 • Banda Orchestra Giovanile e Coro "I Music Piemônteis" - DEVESI DI CIRIE' (Torino)

ore 11,00 • Corpo Musicale S. Cecilia - AGLIE' (Torino)

ore 12,00 • Filarmonica Sangiustese - SAN GIUSTO CANAVESE (Torino)

ore 14,00 • Società Filarmonica di Varisella - VARISELLA (Torino)

ore 15,00 • I Filarmonici di San Carlo - SAN CARLO (Torino)

ore 16,00 • Società Filarmonica G. Verdi - CAPRIE (Torino)

ore 17,00 • Banda Musicale Albianese - ALBIANO D'IVREA (Torino)

Ore 21,00 •

Concerto della Filarmonica Valle Sacra e della Rappresentativa Giovanile ANBIMA Torino (BanG To)

Domenica 27 OTTOBRE 2019

ore 9,30 • Storica Banda "M.ro Settimo Sardo" - CASTROREALE (Messina)

ore 10,30 • Banda Musicale Giovan Battista Viotti - FONTANETTO PO (Vercelli)

ore 11,45 • Banda Musicale di Passons - PASSONS (Udine)

ore 14,30 • Banda Musicale "Giacomo Puccini" - CAIRO MONTENOTTE (Savona)

ore 15,30 • A.M.S. Banda Musicale di Confienza - CONFENZA (Pavia)

ore 16,30 • Banda Musicale di Chambave - CHAMBAVE (Aosta)

ore 17,30 • Filarmonica di Alpignano - ALPIGNANO (Torino)

2019



Saggio degli allievi della Banda di Fubine con la musica dal vivo della Banda grande

Venerdì 31 maggio 2019, presso la Casa del Popolo a Fubine Monferrato (AL), ha avuto luogo il saggio di fine anno degli allievi del corso di musica della Banda Musicale Fubinese.

È stata una serata ricca di esibizioni da parte dei 14 allievi che durante questo anno scolastico hanno frequentato i tre corsi di musica in parallelo istituiti dalla Banda e curati dal nostro Maestro Giuseppe Volpe: il Corso Avanzato iniziato nel gennaio 2015, il Corso Intermedio avviato nel 2016 e il Corso Base partito l'anno scorso. Hanno aperto lo spettacolo gli allievi più piccoli del Corso Base, che hanno dimostrato le abilità ritmiche apprese in questo primo anno scolastico accompagnando, con i loro strumenti a percussione, la celebre marcia "Monviso". Sono seguiti sul palco gli allievi

del Corso Intermedio, che hanno fatto il loro primissimo esordio in pubblico suonando il loro strumento musicale in una serie di piccoli brani arrangiati per formazione bandistica giovanile. Infine è stata la volta degli allievi del Corso Avanzato, che si sono cimentati in una serie di esibizioni solistiche proponendo diversi brani celebri di vari generi musicali, da melodie di Schumann al popolare "Tequila" fino alle ultime hit come "Perfect" e "Happier".

Gli allievi del Corso Avanzato l'anno scorso sono ufficialmente entrati a pieno titolo nell'organico della nostra Banda Musicale, facendo la loro prima apparizione all'inizio del 2018 al carnevale di Fubine Monferrato, continuando a seguirci nelle nostre uscite portando nuova linfa vitale alla nostra associazione.

Un'altra novità di quest'anno è stata la presenza, durante l'intera serata, della Banda grande, che ha accompagnato dal vivo tutte le esibizioni di musica d'insieme degli allievi, proprio per essere presenti in prima persona a supportare il più possibile i nostri ragazzi.

Ed è proprio la Banda che, sotto la direzione del Maestro Giuseppe Volpe, ha chiuso lo spettacolo con un piccolo concerto in cui gli allievi del Corso Avanzato si sono messi in evidenza suonando le melodie principali dei vari arrangiamenti bandistici, quali la colonna sonora del film "La vita è bella" per la sezione dei clarinetti, il brano "What a Wonderful World" per la sezione delle trombe e la colonna sonora del film "Balla coi lupi" per la sezione dei tromboni.



Orchestrando a Scuola: le scuole medie di Portacomaro in concerto

2/2019



Sabato 1° Giugno, gli alunni delle Scuole Medie di Portacomaro si sono esibiti pubblicamente sotto il Palatenda per il concerto di fine anno scolastico, diretti dal M° Marco Scassa.

Tutti gli alunni hanno potuto partecipare al progetto "Orchestrando a Scuola" proposto in collaborazione con la Banda Musicale Comunale di Portacomaro, giunto al terzo anno consecutivo, consolidando una realtà unica nell'astigiano, che avvicina i ragazzi all'apprendimento musicale tramite l'utilizzo di più strumenti orchestrali: flauti, clarinetti, sassofoni, trombe, tromboni, corni, euphonium e percussioni. Durante le lezioni, tenute dagli insegnanti Marco Scassa, Marco Lasagna, Chiara Assandri, Sara Malandrone e Silvana Mazzeo alla Casa della Musica di Portacomaro in orario scolastico, ogni classe ha formato un'orchestra a sé, raggiungendo quest'anno un totale di sei orchestre scolastiche. Gli alunni si sono cimentati nell'esecuzione di brani di vari generi musicali spaziando dagli Spirituals alle colonne sonore, da Beethoven ai Queen.

Il progetto è sostenuto dalla Fondazione C.R. Asti, dalla Regione Piemonte, Nobil Bio Ricerche e dalle altre attività commerciali locali.



La G. Verdi di Biella in Concerto per la Festa dei Lavoratori

Sicuramente non vi è alcun dubbio che la preparazione di ogni concerto richiede un grande impegno e la professionalità da parte di tutti i musicisti della Banda/Orchestra affinché l'esecuzione sul palco dia sempre i frutti sperati come ad esempio quando la torta esce dal forno calda e fumante e la stessa abbia tutte le caratteristiche dei profumi e dei sapori di cui abbiamo seguito appieno la ricetta.



La ciliegina sulla torta l'ha riservata il clarinetista olandese Leon Bosch il quale durante le sue periodiche capatine nel biellese non disdegna di partecipare ad alcuni concerti e devo dire che avendolo conosciuto alcuni anni or sono, sebbene sia molto bravo e pure famoso, sia sempre umile e disponibile.

"Musica d'aMARE" era il filo conduttore della serata, la scelta dei brani effettuata dal Direttore Massimo Folli e dai suoi validi collaboratori ha spaziato tra le opere di autori conosciuti ed eseguiti dalle bande musicali che propongono al pubblico un repertorio originalmente concepito per questo tipo di organico in tutto il mondo.

L'*Inno dei Lavoratori* era naturalmente d'obbligo e ci auguriamo vivamente che, a causa delle prospettive in cui versa in questo periodo il nostro Bel Paese, anche in futuro si possa ancora eseguire poiché, se proseguiamo con quest'andazzo, tra non molto, qualche compositore dovrà tenere conto di scrivere l'*Inno dei Disoccupati*.

Quando sono uscito dalla sala e mi sono fermato a leggere alcuni manifesti esposti, ho sentito il commento di un gruppo di spettatori che si trovavano accanto a me il quale avevano constatato amaramente che al concerto non erano presenti amministratori pubblici e/o politici, per cui pensavano che tra loro non ci fossero degli ottimi lavoratori ma abbracciassero il contenitore, dove vi era "l'olio di gomito" e non riuscivano ad aprirlo, pertanto avevano preferito stravaccarsi sul divano del loro salotto invece di sedersi sulle altrettanto comode poltrone del Teatro Sociale cittadino.

Possiamo affermare che è stato un vero peccato perché gli assenti hanno perso una grande opportunità donde assistere a un concerto di altissimo livello e avrebbero potuto fare una bella scorpacciata di note perché, come ha citato il presentatore della serata Carlo Serra al termine, tutti i membri della Banda Orchestra "Giuseppe Verdi" – Città di Biella, nessuno escluso, sono stati veramente bravi e magnifici sotto ogni aspetto.

In attesa dei prossimi appuntamenti concertistici saluto con una sporta di note...

Adriano Durando

Gioventù suonata, la musica al potere

Il trionfo della musica, ma soprattutto delle nuove generazioni che si affacciano per la prima volta, o quasi, a palcoscenici importanti. "Gioventù suonata", evento di apertura della tradizionale rassegna occhieppese "Aprile in musica", ha coinvolto sabato 6 aprile u.s. nella chiesa di San Clemente oltre 100 giovani musicisti biellesi, in rappresentanza di quattro bande: i padroni di casa della "Junior Cep Band", diretta da Simone De Troia, la banda giovanile donatese diretta da Ramon Ion, la "Creband" di Ponderano diretta da Lorenzo Ferrari e la "Junior band" di Zimone, Livorno Ferraris e Santhià, guidata da Cristina Ronsecco. «È stata una serata di grande successo» ha sottolineato Massimo Folli, presidente dell'ANBIMA provinciale «merito certamente del lavoro svolto nelle numerose bande provinciali, che coinvolgono centinaia di giovani biellesi, avvicinandoli prima e appassionandoli poi alla musica. I buoni rapporti instaurati in questi anni con i gruppi del territorio, ci hanno permesso di costruire nel tempo una solida realtà giovanile, rappresentata dalla banda provinciale diretta dal Maestro Riccardo Armari».



Massimo Folli ha spiegato come si è sviluppato il fenomeno delle bande giovanili negli ultimi anni: «Un tempo non esistevano complessi giovanili, ma solo la "Banda dei grandi", mentre oggi, anche in Italia, sì. Accadeva così che un giovane dovesse aspettare anni prima di poter esordire nel gruppo musicale del suo paese. La nascita delle bande giovanili invece ci ha permesso di far compiere ai nostri ragazzi esperienze formative importanti, non solo sotto l'aspetto musicale». Il presidente provinciale ANBIMA Biella infine ha sottolineato il ruolo "sociale" delle bande: «Il nostro principale scopo deve essere aggregativo. Attraverso la musica e momenti di confronto e condivisione dobbiamo diffondere cultura e contribuire all'educazione dei ragazzi». La serata di apertura è stata organizzata dalla società Filarmonica di Occhieppo Inferiore, in collaborazione con i priori di San Clemente.

Emile Martano

(tratto da "Il Biellese")

La Banda di S. Antonino di Saluggia festeggia il quarantesimo in musica

2 / 2019

La Banda di Sant'Antonino di Saluggia ha festeggiato il 40° Anniversario di Fondazione con due giornate dedicate alla musica.

Sabato 6 luglio, sotto il padiglione montato per l'occasione, il Concerto per ricordare il Maestro Mauro Bosio che ci ha lasciati troppo presto nel 2014.

Sempre vivo è il suo ricordo, di quando nel lontano 1979, dal nulla, con il solo aiuto di un paio di amici che suonavano il sax e il basso "a orecchio", in breve riesce a mettere insieme un gruppetto di amici ai quali

impartire le prime lezioni di musica senza le quali è impensabile iniziare a sfilare insieme.

Nel locale della ex biblioteca si inizia con lo studio del pentagramma e dopo pochi mesi la prima uscita ufficiale, il 4 novembre 1979. In diciotto, allineati con il berretto uguale per tutti, che ognuno nel frattempo si è comprato, sfilano con le gambe tremolanti per le vie del paese. Suonare camminando non è semplice. L'entusiasmo a volte fa miracoli, ed eccoli l'anno dopo, 1980, sfilare al Carnevale di Santhià tra le grandi bande. Da allora non ci si è più fermati.

Nel 2015, alla guida del gruppo viene chiamato il Maestro Enrico Negro: dinamico e carismatico, riesce ad infondere alla Banda nuova energia con l'inserimento di nuovi musicisti, con l'aggiornamento del repertorio e l'apporto di brani adatti ad una formazione piccola come la nostra.

Ed eccoci al concerto del 40°, impreziosito dalla presenza del Presidente ANBIMA delle province NO-VC, Massimo Bozzotto. Suo il breve ma caloroso intervento di fine serata: ci ha portato i saluti del Presidente regionale Ezio Audano a testimonianza che l'ANBIMA è vicina anche alle piccole realtà come la nostra. Ha sottolineato l'importanza delle bande all'interno delle comunità perché fondamentale è il ruolo svolto circa la trasmissione dei valori culturali



ed educativi: un esempio su tutti, giovani ed anziani insieme alle prove, in sfilata, sul palco, in questo incontro e scambio prezioso tra generazioni. Ha ricordato che l'ANBIMA è in grado di fornire ai gruppi associati un ventaglio di servizi importanti che vanno dall'informazione, alla proposta di seminari su materie complesse come quelle fiscali e amministrative, oppure ancora ai percorsi di formazione per musicisti, Direttori e Maestri di Banda.

E particolare attenzione rivolge ai giovani, come dimostra l'istituzione delle Bande Giovanili Provinciali e Regionale.

Al Presidente Massimo Bozzotto il nostro più cordiale saluto e ringraziamento.

Durante la serata, sono stati premiati i musicisti più anziani. Tra questi figura il nostro Presidente Franco Roccia, membro fondatore e musicista della prima ora. La festa poi è continuata domenica mattina in Chiesa Parrocchiale con la Messa per la banda.

Al pomeriggio, la parata delle bande per le vie del paese: ovviamente la nostra banda a fare gli onori di casa, poi la banda Musicale Don Bosco e Gruppo Tamburini di Saluggia, la Banda Musicale di Livorno Ferraris e la Banda Musicale "La Fenice" di Brusasco. A seguire la "merenda sinoira" per tutti e a chiudere la giornata la serata danzante con l'orchestra del nostro Maestro Enrico Negro e la Musica dal Vivo.

È stata una bella festa. Una fatica organizzarla, ma anche una grande soddisfazione perché vedere sfilare e suonare "Monviso" e cantare "Piemontesina" quat-



tro bande insieme è cosa che non capita tutti i giorni, e neppure portare i bimbi della scuola dell'infanzia (l'unica rimasta in paese) a marciare in piazza al suono del tamburino e vedere il pubblico applaudire le bande che con la loro musica hanno portato un giorno di allegria a dimostrazione che è sbagliata l'idea che la banda è una cosa per vecchi e suona solo marce: anche quelle, ma non solo.

Lunga vita alla nostra Banda!

Un ringraziamento al Gruppo Ragazzi di Sant'Antonino organizzatori della manifestazione, al Comune di Saluggia, al Centro Territoriale per il Volontariato, alla Pro Loco e, naturalmente, alla Banda e a tutti coloro che si sono adoperati per la buona riuscita della manifestazione.



La Musica Società Operaia di Grignasco celebra il 125° ricordando Giuseppe Regalli

Per ricordare il compianto Presidente Giuseppe Regalli a tre anni dalla sua scomparsa, la Presidenza ANBIMA Novara-Vercelli ha organizzato il concerto in sua memoria. Dopo le precedenti edizioni all'Archivio di Stato di Novara quest'anno, complice il 125° di Fondazione



della Banda locale, il concerto si è svolto a Grignasco presso il Teatro S.O.M.S., ma questa non è stata la sola novità.

La partecipazione contemporanea della Rappresentativa Giovanile Interprovinciale, della Corale Michael's Angels e della Musica Società Operaia è stata una proposta non casuale, che ha voluto rappresentare al meglio l'affetto che il Presidente nutriva verso i giovani ed in particolare quelli della Banda Giovanile, la sua militanza per molti anni come corista e l'impegno profuso per le Bande, in particolare quelle del proprio territorio.

Ad introdurre la serata è stata la Presidente della Musica Società Operaia, Sig.ra Federica Balma Perazzi che, oltre a fare gli onori di casa, ha ricordato Regalli non solo come Presidente ma anche e soprattutto

come un uomo garbato, affabile con tutti, prodigo di idee e iniziative, esempio di educazione e correttezza.

A seguire è intervenuto Massimo Bozzotto, Presidente ANBIMA Novara-Vercelli che, oltre a ringraziare per l'ospitalità, ha ricordato al sodalizio grignaschese che " ... suonare nella banda oggi come nel 1893 è spirito di servizio, di volontariato e dedizione. Oggi la Musica Società Operaia continua a fare musica com'era nello spirito dei suoi fondatori e di tutti coloro che negli anni hanno indossato questa divisa, per trasmettere quella tradizione bandistica che si è evoluta e perfezionata, grazie alla bravura e alla tenacia dei vari Maestri che si sono succeduti e al sacrificio dei tanti musicisti che dedicano parte del loro tempo per il puro piacere



di suonare insieme".

Un doveroso ringraziamento è stato poi rivolto all'Associazione Musicale Michael's Angels, che ha accettato l'invito a partecipare: costituita nel 2009 e presieduta dalla Prof.ssa Tiziana Ravetti, ha all'attivo numerosi concerti su tutto il territorio nazionale e può vantare il riconoscimento ottenuto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali come "Gruppo di interesse storico e culturale".

Il concerto è iniziato con l'esibizione della Banda Giovanile ANBIMA Novara-Vercelli, diretta dai Maestri Angelo Ruspa e Francesco Suppa, che ha eseguito *Keep it up* di Eric Swiggers, *Concerto d'amore* di Jacob de Haan, *Adventure Games* di Ennio Salvere, *Chu-chu-chu, cha-cha* di Warren

Barker per poi proseguire con Banda e Coro in *The day you sang this song* di Dick Ravenal, *Hallelujah* di Leonard Cohen e solo Coro in *Dies Irae* tratto da "Requiem" di Wolfgang Amadeus Mozart. È stata poi la volta della locale Banda, diretta dal M° Martino Crespi, che ha eseguito *St. Florian Choral* di Thomas Doss, *How to train your dragon* di John Powell e *Bugler's Holiday* di Leroy Anderson.

La conclusione del concerto ha visto le due compagini unirsi in un'unica formazione per eseguire la Marcia "Onore al Presidente" scritta dal Maestro Carlo Pirola in ricordo di Giuseppe Regalli e dedicata alla Banda Rappresentativa Giovanile ANBIMA di Novara e Vercelli.

Prima della conclusione, il

Presidente ANBIMA ha voluto ringraziare e consegnare un presente al Sig. Miguel Cabassa, per il grande lavoro svolto come Coordinatore Provinciale e successivamente come Vice-Presidente Interprovinciale, nel ventennio di presidenza al fianco di Regalli.

Doverosi i ringraziamenti che il Presidente Bozzotto ha voluto tributare a quanti hanno reso possibile questa serata: dai giovani musicisti componenti la Rappresentativa ANBIMA Novara-Vercelli, ai coristi e alle coriste, alla Musica Società Operaia, ai famigliari di Giuseppe Regalli sempre presenti ad ogni concerto, al numeroso pubblico intervenuto che ne ha garantito il successo e alla Presidente della Banda locale che ha offerto a tutti i presenti la torta del 125°.



Per richiedere l'abbonamento individuale annuale alla rivista **Piemonte Musicale** occorre effettuare un bonifico di Euro 11,00 sul c/c bancario intestato a ANBIMA PIEMONTE presso Banca FINECO S.p.A. **IBAN IT66L0301503200000004205503** indicando la causale: **ABBONAMENTO PIEMONTE MUSICALE** e spedire la scheda debitamente compilata e copia del bonifico a:
ANBIMA PIEMONTE - C.so Machiavelli 24 - 10078 VENARIA REALE (TO)

Cognome Nome

Via

CAP Città Prov.

MODULO ABBONAMENTI INDIVIDUALI



ANBIMA Novara-Vercelli Master class e musica d'insieme

2 / 2019



Si è da poco conclusa la stagione di formazione musicale organizzata dall'ANBIMA Novara-Vercelli, che ha registrato un buon successo di partecipanti provenienti dalle bande musicali delle rispettive province ma non solo, l'iniziativa ha attratto anche strumentisti appartenenti a bande di province limitrofe comprese quelle della vicina Lombardia.

Nella prima fase, giunta quest'anno all'ottava edizione, si sono svolte sette master class per strumenti a fiato e percussioni la cui docenza è stata affidata ad esponenti di spicco del mondo musicale nazionale, docenti di Conservatorio e professori dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI di Torino: tutti gli incontri si sono svolti a Romagnano Sesia (NO), alcuni ospitati nella sala prove della Banda Musicale Cittadina altri in locali messi a disposizione e concessi a titolo gratuito dall'Amministrazione Comunale.

La professionalità e la passione profusa dai docenti, durante le sedici ore di lezione distribuite in quattro appuntamenti per ogni tipologia di strumento, unitamente all'impegno e all'interesse dimostrato dai partecipanti per gli argomenti trattati, hanno



garantito il successo dell'iniziativa.

Da sottolineare che alcuni dei brani utilizzati per lo studio nelle singole sezioni, sono stati poi eseguiti da tutti i partecipanti durante il saggio conclusivo magistralmente diretto dal Prof. Ercole Ceretta.

Tre i brani eseguiti: *Leggiadra*, marcia sinfonica di Giovanni Orsomando, *Ernani, marsch aus der Oper* di Giuseppe Verdi e *Fellini Medley* di Nino Rota arrangiato e diretto dal Prof. Claudio Alliffranchini. Molto apprezzata da tutti i partecipanti la presenza all'interno della formazione creata per l'occasione del Prof. Marco Jorino, docente di flauto, del Prof. Graziano Mancini, docente di clarinetto, del Prof. Claudio Alliffranchini, docente di saxofono, del Prof. Ercole Ceretta, docente di tromba, del Prof. Valerio Maini, docente di corno, del Prof. Corrado Colliard, docente di trombone/euphonio/tuba e del Prof. Armando De Angelis, docente di percussioni.

La seconda fase del progetto la cui docenza è stata affidata ai Maestri Francesco Suppa e Angelo Ruspa, si è articolata in una serie di dieci incontri di tre ore cadauno con prove d'insieme, un "weekend musicale" a Castell'Apertole che ha impegnato i partecipanti in dieci ore di prove e, causa il maltempo, pochi momenti di svago, il tutto finalizzato all'esecuzione di due concerti: il primo ospitato nel prestigioso Auditorium "Fratelli Oliveri" del Conservatorio "G. Cantelli" di Novara in occasione della manifestazione "Nozze d'oro e d'argento con la musica", mentre il secondo presso il Teatro S.O.M.S. di Grignasco (NO) in occasione dell'ormai tradizionale concerto in ricordo del compianto Presidente Giuseppe Regalli.

Entrambi i concerti hanno rappresentato una ulteriore occasione per far conoscere e apprezzare il lavoro e le iniziative messe in campo da ANBIMA a favore dei propri associati: gradimento, consenso ed entusiasmo è stato espresso dai partecipanti e dai docenti, che hanno sottolineato come queste occasioni di studio e d'incontro servano a garantire la qualità formativa, indispensabile alla crescita musicale dei partecipanti, oltre a favorire e sviluppare il senso di aggregazione e appartenenza al gruppo.

Doverosi infine i ringraziamenti a tutti i partecipanti che hanno creduto in questa offerta formativa, ai docenti tutti concordi nel garantire la propria disponibilità per eventi futuri, all'Amministrazione Comunale di Romagnano Sesia, alla Banda Musicale Cittadina e al Consigliere Interprovinciale ANBIMA M° Giorgio Rondi per l'ottima organizzazione e la grande disponibilità.

Unanime da parte di tutti i protagonisti la richiesta (risorse permettendo) di dare continuazione a simili ed altre iniziative.

Massimo Bozzotto



1699-2019: 320 candeline per la Filarmonica Chiusina

2019

Una Festa Patronale di S. Pietro e Paolo molto speciale a Chiusa di San Michele per il compleanno della Società Filarmonica Chiusina che quest'anno compie 320 anni! Una cifra importante per noi che apparteniamo ad un gruppo musicale tra i più antichi del territorio. La nostra Società Filarmonica, fondata nel 1699, è sicuramente una delle bande più vecchie d'Italia e trae origine dal sodalizio di Musicisti e Cantori che si costituì l'ultimo anno del XVII secolo. La testimonianza delle origini risale ad un sonetto del 1899 nel quale si celebra il duecentesimo centenario della fondazione.

Sebbene gli studiosi indichino la nascita delle Bande musicali, così come sono oggi strutturate, nel periodo compreso tra la fine del 1700 e l'inizio del 1800 come derivazione delle bande militari che nascono al seguito degli eserciti, la musica popolare, unita al canto è presente già dal Medioevo.

La presenza della *'Musica'* a Chiusa di San Michele raccontata dal citato sonetto e ripresa in un romanzo di un autore locale del 1800, ambientato nel 1721, ne confermano le lontane origini. Nel 1700 le testimonianze narrano del gruppo di musicisti che a Chiusa partecipano alle processioni e animano il ballo pubblico. Ma è il 1800 il periodo in cui la nostra Banda entra nell'attività a livello valsusino con la partecipazione a raduni e feste di S. Cecilia come quella grandiosa tenutasi a Susa nel 1842.

Di quegli anni anche diversi servizi nei paesi limitrofi come l'inaugurazione della Chiesa della borgata di San Pietro di Sant'Ambrogio o le feste patronali in diversi paesi del Canavese. Nel 1898, il 31 dicembre, viene inaugurata la nuova bandiera.

Con il 1900 l'attività della Banda si intensificò nei raduni e nei servizi anche nei paesi limitrofi, nel 1901 si svolse a Chiusa un convegno con la partecipazione di quattro bande dei paesi vicini. Numerose furono le partecipazioni alle inaugurazioni delle società rurali e operaie che nascevano in quegli anni nei paesi della bassa valsusa.

Nel 1903 venne fondata la Società Corale nella quale confluirono i cantori presenti nella Banda, avendo la necessità di differenziare le attività corali e strumentali per migliorarne il lato artistico di entrambe. Nel 1909 si costituì la Fanfara dell'oratorio per i ragazzi

che volevano avvicinarsi alla musica strumentale, diretta dal Maestro della Filarmonica Luigi Graffi.

Durante la prima guerra mondiale la banda continuò a ranghi ridotti a causa dei molti musicanti che furono chiamati alle armi, ma il 1° maggio del 1919 si ricominciò con un corteo in onore dei lavoratori e ripresero i festeggiamenti per la festa patronale di San Pietro con processione e il ballo a palchetto. Fino allo scoppio del secondo conflitto mondiale la Banda fu testimone e protagonista della vita civile di Chiusa, scandita dai momenti ufficiali, dalle processioni religiose e, anno dopo anno, dai festeggiamenti del santo patrono il 29 giugno.

Dopo la pausa degli anni di guerra, l'attività bandistica riprese con la nomina del Maestro direttore Giuseppe Rege, carica che conservò per ben 30 anni consecutivi e che con oltre 60 anni di attività da musicista e oltre 30 da maestro, è stato, senza dubbio, la colonna portante che ha sostenuto con passione, tenacia e competenza l'attività della nostra Società in anni particolarmente critici. A riconoscimento della sua instancabile opera, il 2 giugno 1981, gli venne concessa l'onorificenza a *"Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana"*. Di lui, oltre al ricordo e all'esempio, abbiamo la fortuna di poter conservare tanti brani musicali che ne testimoniano anche il genio musicale. Il Maestro Rege infatti compose centinaia di ballabili e molte marce di grande bellezza.

L'eredità lasciata dal Maestro Rege nel 1976 venne raccolta dal giovane Maestro Claudio Tabone, molto preparato musicalmente che portò un rinnovamento integrando il consueto repertorio bandistico con l'inserimento di brani di musica moderna. Ha diretto la società Filarmonica Chiusina fino al 1979 svolgendo contemporaneamente l'attività di organista nella Società Corale Aurelio Sestero.

Nel 1979 Claudio Tabone lasciò la bacchetta di maestro al giovane Flavio Cantore, allievo del Maestro Rege, che nel frattempo aveva ottenuto il Diploma come Maestro di Banda al Conservatorio di Torino. Dedicando gran parte del suo tempo libero alla Società Filarmonica e dotato di una grande pazienza, il Maestro Cantore riesce ad ottenere ottimi risultati con l'esecuzione di repertori molto vari, dal classico al moderno.

Inoltre, grazie ai corsi di musica tenuti dal Maestro Flavio Cantore e dal Vice-Maestro Silvio Tabone molti allievi entrarono in banda, aumentando così il numero dell'organico.

È il 1994 l'anno in cui l'incarico di maestro della banda venne affidato al giovanissimo Marco Martoia, professore di clarinetto, anche lui chiusino di nascita, nonché nipote del Maestro Rege.

Il Maestro Martoia è tutt'ora il direttore della nostra Banda e quest'anno festeggia 25 anni di direzione. La sua direzione ha saputo rinnovare e ammodernare ulteriormente il repertorio della Società Filarmonica. In particolare, grazie alle sue straordinarie doti da compositore, la Banda negli anni ha potuto sperimentarsi in numerosi brani swing da lui firmati ed eseguiti da numerosi altri complessi bandistici.

Una particolarità della nostra Banda è quella di aver avuto sempre un maestro di origine chiusina e questo ha sicuramente contribuito a rafforzare l'unità e l'armonia tra i componenti.

Dagli anni cinquanta ad oggi la nostra Società Filarmonica è costantemente cresciuta sia come organico sia come livello artistico, con un'attività fitta di impegni nel paese, in Valsusa e fuori regione.

Numerose sono state le partecipazioni a convegni bandistici tra i quali ricordiamo quello organizzato a Chiusa nel 1949 che vide la partecipazione di ben dodici bande. Nel 1961 venne inaugurata una nuova bandiera che è rimasta in 'servizio' fino al 2015 anno in cui è stata inaugurata quella attuale in concomitanza della processione di S. Pietro e, nel 1965, venne attivata l'attuale sede sociale nel locale sottostante le scuole elementari.

Puntuali i festeggiamenti dei "compleanni" nel 1974, nel 1984 e il solenne 1999 con i trecento anni di fondazione, ancora nel 2009 per i trecentodieci anni, in occasione del quale venne redatta una pubblicazione commemorativa a cura dell'UNITRE di S. Antonino - Chiusa.

Gli anni '70 e '80 furono anche il periodo delle grandi gite sociali in Italia e all'estero ricordate con allegria e un po' di nostalgia dai soci meno giovani.

Un capitolo a parte meritano i gemellaggi: quello degli anni ottanta con gli organizzatori del carnevale di Roatto (AT) e quello ormai quasi trentennale, tutt'ora in piena attività, con il gruppo tedesco "Trachtengruppe und Kapelle" di Wohratal un piccolo paese a circa 100 km a nord di Francoforte. Questo sodalizio, che ormai si tramanda di padre in figlio, vede riuniti i due gruppi musicali ogni due anni alternativamente nei nostri rispettivi paesi per una tre giorni di musica, allegria e grandi feste in amicizia.

Oggi la Banda assicura la sua partecipazione ai momenti più importanti della vita della comunità chiusina: tra le ricorrenze ufficiali il servizio del 25 aprile, del 2 giugno in alternanza con le bande dei



comuni vicini e il servizio del 4 novembre, le ricorrenze religiose come la processione di S. Pietro e della Madonna del Rosario, i servizi per i festeggiamenti delle ricorrenze delle altre associazioni di Chiusa e la partecipazione al carnevale.

Per una trentina d'anni, fino al 1986 ha prestato servizio alla festa patronale di S. Vincenzo nel paese limitrofo di Sant'Ambrogio.

I momenti più impegnativi e più significativi sono rappresentati dai concerti: a San Pietro l'ultimo venerdì di giugno, il concerto di primavera il primo sabato di maggio, che ogni anno viene condiviso con una banda ospite con lo scopo di ampliare le conoscenze musicali e instaurare nuovi rapporti di amicizia volti a durare negli anni, e infine quello di Natale.

Da non dimenticare le annuali e sempre molto partecipate feste sociali in ricorrenza di Santa Cecilia, patrona dei musicisti.

Dal 2014, insieme al Centro Culturale di Chiusa, si organizza la rassegna "Sax Pietro" in ambito dei festeggiamenti per la festa patronale, una giornata dedicata alla musica e al cibo locale. Formazioni di svariati generi musicali si alternano nelle suggestive location del paese accompagnate da una ricca apericena.

Un aspetto importantissimo dell'attività della nostra società è rappresentato dalla formazione musicale rivolta ai nuovi allievi per i quali la Banda organizza dei corsi di orientamento musicale. I corsi di formazione permettono di mantenere l'organico ad un buon livello nelle varie sezioni.

Attualmente la nostra Banda conta un organico di circa 50 elementi.

Anno dopo anno, questa importante partecipazione alla vita civile della comunità viene testimoniata e registrata dal sonetto di S. Pietro e da quello dedicato alle Borgate Bennale e Basinatto.

Il sonetto, in uso nei paesi della nostra valle, è un breve componimento in versi, scritto di norma in

piemontese al quale ultimamente viene affiancata la traduzione in italiano.

Viene portato alle famiglie come omaggio per condividere il momento solenne della festa del Santo Patrono e contiene le riflessioni sugli avvenimenti principali dell'anno appena trascorso nel paese e in Italia. La distribuzione di cortile in cortile, con l'accompagnamento della musica di brani ballabili, rappresenta un momento di allegria collettiva, mentre ai musicisti vengono offerti dalla popolazione rinfreschi e contributi per sostenere l'attività della Banda.

Il sonetto più antico rintracciato è datato 1891.

Venne composto in occasione del gemellaggio delle bande di Chiusa e Sant'Antonino, mentre il successivo, il più famoso, fu scritto dall'allora segretario comunale Natale Sestero per celebrare il "Secondo centenario della Musica della Chiusa" (Secondo centenario della musica della Chiusa) nel 1899.

Per onorare la nostra antica tradizione anche quest'anno abbiamo fatto le cose in grande, preparando un programma di festeggiamenti degno di questo importante anniversario.

I festeggiamenti come di consueto si sono celebrati in concomitanza con le giornate dedicate al Santo Patrono e hanno preso il via, come ogni anno, con la passeggiata musicale per la distribuzione alle famiglie di Chiusa del Sonetto augurale sempre brillantemente composto dal socio onorario Sergio Maritano, storico studioso del nostro paese e delle sue tradizioni.

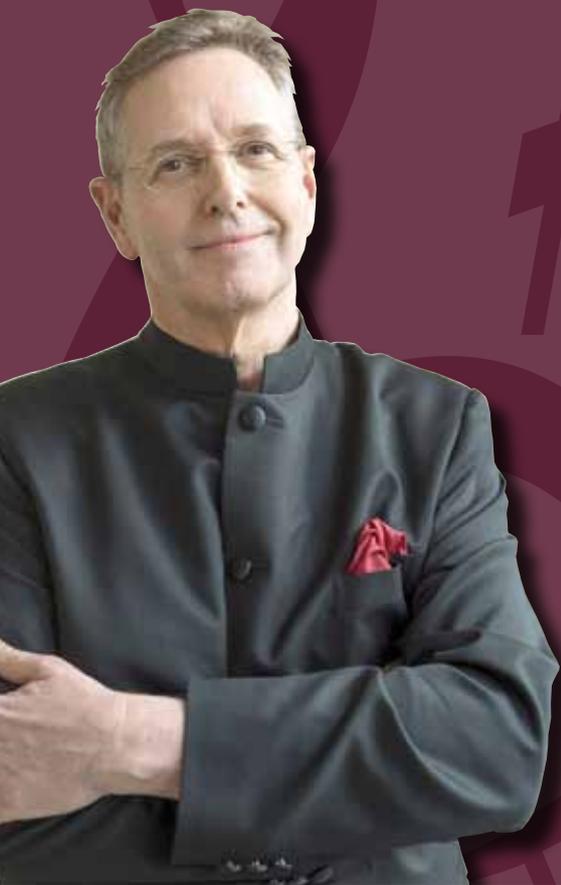
Venerdì 28 giugno abbiamo offerto al numeroso

pubblico presente il Concerto di Gala di S. Pietro dal titolo "CHE MUSICA...MAESTRI" che, per l'occasione, è stato programmato per onorare i maestri della Banda che si sono succeduti dal dopoguerra ad oggi con l'esibizione di un brano del loro repertorio per ognuno di loro. Oltre ai maestri storici della nostra banda è stato presentato nuovamente al pubblico il brano dal titolo "Li borghi della Chiusa" composto dal Maestro chiusino Flavio Bar ed eseguito per la prima volta durante il concerto del 2017. Una suite composta da sei movimenti accompagnata dalla proiezione di un filmato girato alla Sacra di San Michele e nei borghi di Chiusa da Luigi Cantore, noto regista chiusino e dalla voce narrante dell'attore Donato Sbodio. Il concerto è stato anche l'occasione per festeggiare i Soci che hanno compiuto 50 anni e 25 anni di servizio oltre al Maestro con 25 anni di direzione! Una mostra fotografica allestita dal socio Sergio Maritano intitolata "Antica e Gloriosa Banda Chiusina" ha arredato la zona dedicata ai festeggiamenti con fotografie storiche e attuali dei momenti più significativi della vita della nostra Banda.

La Società Filarmonica Chiusina da più di tre secoli è stata parte attiva nella vita di tutti i giorni nel nostro paese, grazie all'impegno continuativo e generoso di generazioni di soci che si sono alternati nelle sue fila per tutti questi anni. A loro facciamo i migliori auguri per una lunga storia a venire!

Il Direttivo





anbima
Torino

**LA BANDA MASTER
ANBIMA TORINO
INCONTRA
DOUGLAS BOSTOCK
17-18-19
GENNAIO 2020**

**Master class con Douglas Bostock
17-18-19 gennaio 2020**

Casa della Musica - Via U. Foscolo, 1- DRUENTO (TO)

Il Corso, che dà la possibilità di assistere alle prove tenute dal Maestro Bostock, è integrato da sessioni di analisi della partitura e tecnica di direzione.

La quota di partecipazione richiesta è di € 100,00 (gratuita per i componenti della Banda Master, € 40,00 per soci ANBIMA e studenti del Conservatorio "G. Verdi" di Torino).

**Douglas Bostock
e la Banda Master ANBIMA Torino**

CONCERTO - 19 gennaio 2020 - ore 16,00

Auditorium del Conservatorio "G. Verdi" di Torino

Ingresso gratuito fino ad esaurimento dei posti disponibili.

È GRADITA PRENOTAZIONE

Per adesioni alla master class e prenotazioni per il concerto
scaricare il modulo sul sito:

www.anbima.it/torino/regionepiemonte-torino-eventi
da inviare compilato a: presidenza.torino@anbima.it

Noi facciamo musica insieme a #scIAMolenote2019

È domenica 21 luglio 2019 e sono le 16,30: tutto è pronto, i musicisti sono disposti sul palco, il maestro da dietro le quinte stempera la tensione del momento, il pubblico è pronto ad ascoltare buona musica in una location d'eccezione. Ecco che il presentatore prende la parola ma... stop! Fermi tutti! Prima di dare "fiato alle trombe" manca il "sirtaki", rito abituale dei nostri strumentisti per trovare la concentrazione e l'insieme musicale! Presentatore, non mi cada su questo importante tassello del nostro campus!

Ed è proprio così, siamo a Venaus (TO) e stiamo parlando del concerto conclusivo del Campus "ScIAMo le Note 2019", che quest'anno, grazie alla gentile concessione del Comune di Venaus, si è tenuto nell'Arena della Borgata VIII Dicembre di Venaus (TO), luogo che ormai da tempo ospita concerti, festival e spettacoli di una certa importanza per il territorio piemontese. Ma procediamo con ordine. Questa manifestazione musicale, giunta alla sesta edizione, si è svolta nella settimana che va dal 15 al 21 luglio 2019 nella struttura in Borgata VIII Dicembre adiacente all'arena. Quest'anno sono stati coinvolti circa settanta allievi tra le varie proposte presentate: campus strumentale (17-21 luglio), masterclass strumentale con docenti professionisti di fama internazionale (20 luglio) e master di direzione (15-21 luglio).

Direttore ospite di quest'anno è stato nuovamente il Maestro Rafael Garrigòs Garcia, docente del Con-

servatorio Professionale "Guitarrista José Tomàs" di Alicante e direttore della Compagnia dell'Opera e Zarzuela "Compañia Lirica de Andalucía". Come direttore ospite egli ha inoltre diretto numerose bande musicali, professionali ed amatoriali, in America e in Europa. Il Piemonte ha avuto l'onore di conoscerlo ed apprezzarlo sul podio di direzione della Banda Musicale Giovanile del Piemonte, dove, dal 2016 al 2018, ha ricoperto il ruolo di direttore ospite accanto al Maestro Riccardo Armari.

La settimana si è aperta con il master di direzione, in cui i maestri iscritti hanno approfondito tecniche di concertazione e studio della partitura con lezioni teoriche e pratiche. Da mercoledì 17 luglio si sono aperte le danze del campus strumentale. La mattina era dedicata alle lezioni di sezione, in cui i ragazzi erano seguiti da Sarah Cibrario e Valentina Nebulone (flauto), Sara Rucchione (clarinetto), Nelson Nunez (oboe), Paola Sales (fagotto), Elias Di Stefano e Flavio Bertoni (sax), Lorenzo Bonaudo (tromba), Aldo Marietti ed Elisa Bellezza (corno), Mario Bosco e Michela Versino (trombone, euphonium e tuba) e, per concludere, Fulvio Trudu (percussioni). Il pomeriggio era dedicato alle prove d'insieme sapientemente dirette dal Maestro Rafael Garrigòs Garcia. È ormai tradizione che prima di iniziare questa fase del campus i ragazzi si trovino tutti insieme a fare un *ban* (ballo animato) inventato per l'occasione dal Maestro



Rafael. Quello di quest'anno si apriva con i passi tipici del sirtaki, danza tipica della penisola ellenica, per poi continuare in una corsa frenetica, con l'obiettivo di unire i ragazzi e farli concentrare sul lavoro da svolgere insieme nelle ore successive. Alle 18,00 poi scattava "l'ora X": tra chi posava lo strumento per prendere la bacchetta, pronto per le lezioni del corso di direzione e chi correva a casa a riposarsi in vista di una nuova giornata piena di musica, si creava un via vai frenetico. Ma la musica non si stanca mai e con l'inizio del master di direzione arrivavano anche i musicisti delle Filarmoniche di Bruzolo e di Venaus, pronti per esser diretti dai maestri-allievi.

La giornata di sabato 20 luglio è stata interamente dedicata alle masterclass strumentali con docenti di rilievo internazionale: Roberto Baiocco (flauto), Nelson Nunez (oboe), Orazio Lodin (fagotto), Franco Da Ronco (clarinetto), Enea Tonetti (sax), Ivano Buat (tromba), Ugo Favaro (corno), Devid Ceste (trombone, euphonium e tuba) e Davide Tonetti (percussioni).

Il bilancio non può essere che positivo, grazie alla formula del campus, ormai consolidata e ad alcune novità introdotte quest'anno. Innanzitutto, per ridurre la produzione di rifiuti plastici, è stato chiesto ai ragazzi di portare una borraccia da riempire con acqua fresca dai distributori SMAT presenti in loco. Un piccolo gesto per salvaguardare l'ambiente che ci circonda che è stato apprezzato dai grandi, dai più piccoli e dalle famiglie.

L'altra novità, non meno importante, arriva dalla Spagna. Il Maestro Rafael quest'anno ha portato con sé una sorpresa molto gradita non solo ai musicisti delle Filarmoniche di Bruzolo e di Venaus, ma anche ai partecipanti al campus: *"Scaliamo le note (marcia dei giovani)"*, una marcia fresca e brillante da lui composta e dedicata *"agli organizzatori del campus Scaliamo le Note e in particolare al Maestro Carlo Campobenedetto"*. Che dire, da quest'anno il campus ha anche la sua marcia, grazie Maestro Garrigòs!



Concludiamo ringraziando le amministrazioni comunali di Bruzolo e Venaus, l'ANBIMA Piemonte e Torino, Merula Express, la SMAT, il ristorante "Da Camillo" di Mompantero, il bar "Gaute la nata" di Venaus e per ultimo, ma non meno importante, il Maestro Rafael Garrigòs Garcia!

Un ringraziamento particolare va fatto a voi che avete partecipato alle proposte del campus, che sia la prima volta o che sia per voi un appuntamento fisso nella vostra estate: senza di voi tutto questo non sarebbe possibile. E cosa dire? Vi diamo l'appuntamento al prossimo anno per continuare a "scalare le note" insieme! Vi aspettiamo!

Francesca Olivero



Rassegna corale "S. Maurizio in ... cantando" quarta edizione



La quarta edizione della Rassegna Corale "San Maurizio in ... cantando" si è svolta nelle serate di sabato 18 e 25 maggio 2019.

Bellissima la serata del 18 maggio ospitata per la prima volta nella magnifica Chiesa Parrocchiale di Ceretta di San Maurizio. Presenti a questo primo appuntamento il Vice Presidente A.N.A. di Torino, Giovanni Ramondino, il delegato di zona Bruno Marietta ed il Vice Sindaco Ezio Nepote.

I *padroni di casa*, il Coro ANA di San Maurizio, diretti dal Maestro Andrea Sibona, organizzatore ed anima di questo ormai consolidato appuntamento, hanno aperto la rassegna interpretando quattro brani del loro vasto repertorio di canti alpini, trasmettendo, come di consueto, tante emozioni al numeroso pubblico presente. Ospiti di questo primo appuntamento il Coro "La Fonte" di Grugliasco, diretto dal Maestro Gianni Padovan, che ha eseguito alcuni brani spaziando dal repertorio classico al folcloristico.

Si è esibita quindi la formazione corale "Voci di Bistagno" composta da 14 giovani elementi che hanno saputo catturare l'attenzione interpretando canti moderni e d'autore sotto la guida della Maestra Olimpia Marangon. Dopo lo scambio di rito dei gagliardetti ed i ringraziamenti al parroco per aver dato la disponibilità della chiesa, i tre cori, a chiusura della serata, hanno intonato il canto *Signore delle cime*, per ricordare tutti gli alpini *andati avanti*.

Sabato 25 maggio, la seconda serata, grazie alla disponibilità del Comune di San Maurizio, ha avuto luogo nella bellissima e antica Chiesa Plebana, van- to della città, la quale ha accolto un folto pubblico che, con attenzione, ha seguito le interpretazioni dei tre cori partecipanti. Il Coro "I Cersulin" di Ceresole d'Alba, diretti dal Maestro Francesco Mo, ha dato il via alle esibizioni della serata con canti che spaziano dal popolare al religioso seguiti dal Coro "La Gerla" di Torino ed infine il Coro ospitante ANA di San Maurizio. A chiusura della serata i saluti ed i ringraziamenti rivolti al Sindaco Paolo Biavati, al rappresentante AN- BIMA Torino, Remo Bettinsoli, al Consigliere Sezionale ANA, Mario Cravero, ed all'instancabile Capogruppo Cav. Michele Stobbia per la disponibilità ad ospitare nella sede del suo gruppo la chiusura conviviale di ogni serata canora.





GIOVANNINBANDA

2019

CONCERTO

Domenica 8 Dicembre 2019

Ore 16,00

Conservatorio "G. Verdi"

Sala dei Concerti

TORINO • Via Mazzini 11

Con il patrocinio di



CITTA' DI TORINO



**Rappresentativa
Provinciale
Giovanile
ANBIMA TORINO**

**Direttore
Paolo Belloli**

Borgone di Susa Campus Piccole Note IX edizione

2019

Il 6 luglio 2019 si è conclusa, con un applauditissimo concerto, la nona edizione del Campus "Piccole note" che sta diventando ormai tradizione nel piccolo centro di Borgone Susa, nella omonima bassa valle, in provincia di Torino. Ed anche quest'anno i numeri sono stati di tutto rispetto: 50 iscritti, moltissimi giovani e giovanissimi affiancati da musicisti più esperti e "navigati" che, tuttavia, hanno voluto mettersi in gioco e dedicare tre pomeriggi completi alla magia delle sette note.

Mercoledì 3 luglio è il primo giorno ed il ritrovo è l'edificio dell'ampia e luminosa scuola primaria. Compilate le pratiche di iscrizione i partecipanti ricevono, dalle mani del Direttivo della Società Filarmonica Borgonese, organizzatrice dell'evento, le partiture che saranno oggetto di studio e di esecuzione nel concerto finale. Avranno solo tre giorni per studiare, provare, affinare, correggersi ed ancora ... provare; il quarto giorno sarà dedicato alla prova generale e al concerto finale che concluderà, in musica naturalmente, l'esperienza vissuta.

I percorsi sono due: la musica d'insieme e le sezioni strumentali. A vigilare su tutto, la Direttrice Artisti-

ca del Campus, ossia l'infaticabile Maestra Denise Selvo, che ci spiega: *"Durante le prove di sezione, in cui si trovano gli allievi che suonano il medesimo strumento, i corsisti hanno modo di approfondire la conoscenza del proprio strumento, nonché migliorare la tecnica sotto la guida e con i preziosi consigli di insegnanti ed esperti molto validi e preparati. E poi c'è la musica d'insieme, in cui ci si prepara per il concerto finale. Il desiderio è quello di permettere il coinvolgimento, all'interno dell'esperienza del campus i musicisti più maturi, che magari non possono partecipare alla prima parte del percorso, ma che hanno comunque il desiderio di cogliere questa occasione di crescita personale e musicale".*

Come ogni anno, anche l'edizione 2019 ha avuto un maestro ospite d'eccezione: Fulvio Creux, già direttore della Banda della Guardia di Finanza, il quale ha diretto, in questa veste, più di 200 concerti in Italia e all'estero. Un artista a tutto campo che ama anche presentare personalmente i brani proposti, raccontandone la storia relativa alla composizione o aneddoti che ne accompagnarono, nel tempo, la loro esecuzione. E così il concerto è filato con naturalezza



e semplicità, tra gli applausi entusiasti del pubblico presente nel bocciodromo borgonese.

A introdurre il concerto la voce della nostra presentatrice Valeria Nuovo.

Un doveroso grazie lo vogliamo fare a braccia aperte a tutti coloro che amano la banda a partire dallo staff del Campus Piccole Note, alla M^{re} Denise Selvo, al Direttivo della Società Filarmonica Borgonese, ai musicisti, ai maestri del Campus, al M^{re} Fulvio Creux, al Comune di Borgone Susa, al bocciodromo, alla Direzione della scuola primaria di Borgone, agli sponsor,

alla Regione Piemonte, all'ANBIMA Torino e a tutte le bande che collaborano sul territorio.

Ma ciò che si intende sottolineare e porre in rilievo è "la magia del campus" . . .

Un evento organizzativo che impegna ma che regala grandi soddisfazioni. È bello riunire insieme chi ha una passione comune perché queste energie creano amicizia e momenti indimenticabili ... finché tornerà di nuovo luglio e sarà di nuovo tempo di Campus.

Mariangela Riffero

2/2019





Ciao, cara lolanda!

Lo scorso febbraio, la Filarmonica Donatese, insieme a tutte le associazioni di Donato e a tutta la comunità, ha dato l'ultimo saluto alla sua Madrina lolanda Casadei Prola. lolanda era madrina della Filarmonica Donatese dal 1995. Una persona che ha scritto con noi una grande fetta della nostra storia, è stata una madrina sempre presente e ha sempre dimostrato un grandissimo affetto per la nostra associazione.

A lei va il nostro pensiero:

"Cara lolanda, il vuoto che hai lasciato è davvero grande, ci rimane il ricordo delle tante chiacchierate, delle giornate passate insieme a te, delle tue battaglie, delle tue vittorie o, a volte sconfitte. Resta vivo in noi tutto quello che hai sempre fatto per il prossimo senza paura del

giudizio altrui. Sei stata capace di essere elegante e leggiadra ma, al contempo, hai saputo battere forte i pugni quando era necessario. Non ti accontentavi mai e volevi sempre che le cose potessero andare al meglio! Abbiamo avuto il privilegio di incontrarti, di averti vicino e di imparare da te ad amare il nostro paesino. Ogni volta che passeremo sotto a quel balcone ci ricorderemo della tua felicità, dell'orgoglio nei tuoi occhi mentre battevi le mani a tempo di musica... ci ricorderemo di tutte quelle emozioni che erano vive in te e che non hai mai avuto paura di mostrare, ci ricorderemo di tutto quello che hai fatto e di quanto sei stata importante per noi e ancora una volta ti diremo GRAZIE di cuore!"

lolanda è stata davvero una persona esemplare che ha lasciato viva in noi la speranza che, un giorno, tutti possano trarre insegnamento dall'amore e dalla dedizione che ha sempre avuto per la nostra comunità.

(nella foto lolanda con il Presidente della Filarmonica Donatese)



Ricordiamo Gaetano Distefano

Il 22 giugno 2019 ad Alessandria, all'età di 77 anni, è scomparso Gaetano Distefano, un componente della Banda Musicale Fubinese. Ha suonato il sassofono tenore fino a pochissimi mesi prima della sua scomparsa. Naturalmente la Banda, insieme alla Banda "Civica Orchestra di Fiati G. Cantone" di Alessandria, è stata presente al rito funebre accompagnando con la musica la salma alla sua destinazione finale. L'anno scorso, il 15 aprile 2018, era stato premiato con il distintivo d'oro ad Asti all'evento "Nozze d'Oro e d'Argento con la musica" organizzato da ANBIMA Piemonte per i suoi 57 anni di musica bandistica.

(nella foto Gaetano con il Presidente ANBIMA Piemonte in occasione dell'evento "Nozze d'Oro e d'Argento con la Musica" 2018)

VISITATE IL NOSTRO SITO
PER ALTRA DOCUMENTAZIONE
FOTOGRAFICA



DI PIER GIUSEPPE GAJONI

ADAMS - CONCORDE - LUDWIG - MAJESTIC - MUSSER

Technical Support - Official Authorized Service in Italy

PRIMI IN ITALIA AD AVER INTRODOTTO, 20 ANNI FA, IL «SERVICE» DI QUALITÀ PROFESSIONALE, QUANDO ANCORA ERA PRESSOCHE SCONOSCIUTO. LAVORIAMO, CON ESPERIENZA PLURIDECENNALE, PER LE PIÙ GRANDI ORGANIZZAZIONI MUSICALI - PROFESSIONALI E PROPEDEUTICHE - ED I PIÙ FAMOSI PROFESSIONISTI DEL SETTORE, I CUI COMPLIMENTI E COMMENTI ENTUSIASTICI SONO, ANCORA OGGI, LA NOSTRA MIGLIORE FORMA DI PUBBLICITÀ!

ASSOLUTA GARANZIA D'IMPIEGO
DI MATERIALI ORIGINALI, FORNITI
DAGLI STESSI COSTRUTTORI!!

I VOSTRI STRUMENTI, LI FACCIAMO 'A PEZZI'



e ve li restituiamo **TRASFORMATI**

OGNI ASSISTENZA
"IN" E "FUORI" GARANZIA

Molti hanno provato -
e stanno ancora provando - ad imitarci...

DA COSÌ... A COSÌ!



LA QUALITÀ VERA (e NON LA SUA IMITAZIONE)
NON COSTA MOLTO DI PIÙ - I VOSTRI STRUMENTI
DURERANNO A LUNGO NEGLI ANNI, COME NUOVI
E NON OCCORRERÀ PIÙ FAR RIPETERE NESSUNO DEGLI
INTERVENTI GIÀ ESEGUITI!

- *MODIFICHE STRUTTURALI
- *RE-TUNING DI OGNI TIPO DI TASTIERA
- *RICOSTRUZIONI E RESTAURI
DI QUALUNQUE STRUMENTO A PERCUSSIONE
- *SERVICE PROFESSIONALE
- *PIANI DI MANUTENZIONE
PERSONALIZZATA
- *STRUMENTI SOSTITUTIVI
«DI CORTESIA»



Nessun altro
vi assicura
questi risultati!

LAVORI GARANTITI 5 ANNI!

www.gajoni-koalapercussion.com - koalapercussion@gmail.com

339-4340380

Silenzio

DA OLTRE 90 ANNI
VENDITA E NOLEGGIO
PIANOFORTI
E STRUMENTI MUSICALI

www.merula.com
CHERASCO - TORINO - BOLOGNA



merula
LAMUSICAGIRAONME